

In riferimento alla [Nota Prot. 10434](#), il CIDI ritiene che

1. l'indicazione di modelli di valutazione e di certificazione debba essere unitaria sul territorio nazionale e debba essere successiva e coerente con un processo di superamento delle Indicazioni nazionali e di stesura di nuovi indirizzi curriculari;
2. in questo "anno-ponte" sia inopportuno procedere a sperimentazioni che si collocherebbero inevitabilmente in un quadro normativo transitorio e da noi sempre ritenuto fortemente inadeguato;
3. non sia più procrastinabile l'avvio dell'iter di stesura e approvazione di nuovi indirizzi curriculari e che a questo scopo vada quindi nominata al più presto una Commissione ministeriale, che, in prima istanza, elabori anche indicazioni su come affrontare il tema della valutazione nella fase transitoria.

Il CIDI ritiene inoltre che il quadro di rinnovamento unitario dei criteri e degli strumenti di valutazione, realizzato anche attraverso il sostegno di attività di ricerca e sperimentazione nelle scuole, debba essere elaborato e messo in pratica in un quadro culturale e normativo profondamente rinnovato, che includa anche chiare indicazioni sulle modalità di applicazione delle norme sull'elevamento dell'obbligo derivanti dalla legge finanziaria

A questo proposito, ad esempio, le modalità di certificazione conclusive del primo ciclo, oltre che delle disposizioni derivanti dalle modifiche dell'esame di stato, dovranno tener conto delle nuove modalità di transizione all'interno del sistema scolastico fra primo ciclo e scuola superiore.